

In che cosa posso esserti utile?

di Raffaele Gaito

Di cosa parla?

Il libro è strutturato in cinque capitoli: creatività, produttività, bias cognitivi, studio e domande giuste da fare all'AI. Ognuno affronta **un'area in cui l'AI può cambiare il modo in cui lavori** mostrandoti **come ragionare diversamente**. Come usare l'AI per generare idee senza bloccarti, come smettere di perdere tempo su attività che una macchina può fare al posto tuo e così via.

Il punto di partenza è un'osservazione precisa: di fronte all'intelligenza artificiale, **le persone si dividono** tra chi ha paura e chi si entusiasma ciecamente. Entrambe le reazioni, secondo Gaito, **distorcono la realtà** e rendono impossibile un uso consapevole degli strumenti. Il libro vuole quindi smontare questa polarizzazione e **offrire un approccio razionale, operativo, concreto**.

Perché leggerlo adesso?

Perché nelle aziende italiane **il dibattito sull'AI si inceppa** ancora sulle domande sbagliate. "Ci sostituirà?" oppure "Da dove cominciamo?" sono domande che paralizzano, non che orientano. Il punto è **capire come cambia il modo in cui le persone lavorano, decidono e imparano** e accompagnare quel cambiamento con consapevolezza. Gaito struttura il libro esattamente attorno a questo, con **esempi concreti tratti dal mondo professionale**.

Aggiungiamo un altro elemento: siamo in un momento in cui la formazione sull'AI rischia di diventare **l'ennesimo progetto eseguito in fretta**, senza una cornice critica. Un libro come questo offre quella **cornice a chiunque in azienda debba guidare**, o accompagnare, un cambiamento.

Cosa portarsi a casa.

Tre spunti che restano:

- **Il pensiero critico è la skill più importante nell'era dell'AI**. La capacità di fare le domande giuste, e di riconoscere quando si sta delegando troppo, vale più di qualsiasi innovazione tecnologica.

- **I bias cognitivi non spariscono con l'AI: si amplificano.** Gaito dedica un intero capitolo a come i nostri schemi mentali interagiscono con i modelli generativi. Per chi si occupa di selezione, valutazione o sviluppo delle persone, questo è un tema che non si può ignorare.
- **Usare bene l'AI significa usare meglio la propria testa.** Il libro non parla di sostituzione, parla di amplificazione. L'AI funziona per chi porta già qualcosa al tavolo: una direzione, un giudizio, una visione. Chi si aspetta che pensi al posto suo resterà deluso e probabilmente indietro.